



**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

**Direzione Generale
Servizio della Governance della Formazione Professionale**



PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI SARDEGNA

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO UNICO
DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I GIOVANI
CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI SARDEGNA**

SOMMARIO

PRINCIPALI ABBREVIAZIONI	3
PREMESSA	3
ART. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI	4
ART. 2 DEFINIZIONI	7
ART. 3 OGGETTO	7
ART. 4 RISORSE FINANZIARIE	7
ART. 5 DESTINATARI	8
ART. 6 COMPOSIZIONE DEL CATALOGO UNICO	8
ART. 7 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA	15
ART. 8 LA DOMANDA DI INSERIMENTO NEL CATALOGO REGIONALE	16
ART. 9 PROCEDURE ISTRUTTORIE E DI AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE	18
ART. 10 DURATA DEL CATALOGO E MODALITA' DI AGGIORNAMENTO	20
ART. 11 PRIORITA' TRASVERSALI	21
ART. 12 DIVIETO DI DELEGA	21
ART. 13 NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	21
ART. 14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	22
ART. 15 INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY	23
ART. 16 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	23
ART. 17 ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI	23

PRINCIPALI ABBREVIAZIONI

ADA	Area di attività
CSL	Centri Servizi per il Lavoro
FSE	Fondo Sociale Europeo
GGS	Garanzia Giovani Sardegna
NEET	Not in Education, Employment or Training
PAI	Piano di Azione Individuale
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PON	Programma Operativo Nazionale
POR	Programma Operativo Regionale
RT	Raggruppamento Temporaneo
UCS	Unità di Costo Standard
UC	Unità di Competenza
UE	Unione Europea
YC	Youth Corner

PREMESSA

Il programma dell'Unione Europea sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" (*Council of the European Union, Council recommendation on establishing a Youth Guarantee, 2013/C 120/01, 22 April 2013*) è rivolto alla popolazione giovanile tra 15 e 24 anni d'età (estendibili fino a 29 anni) che non studia o non partecipa a un percorso di formazione e non è impegnata in un'attività lavorativa (*Not in Education, Employment or Training - NEET*).

L'Italia ha presentato il Piano di attuazione per implementare il Programma finalizzato a garantire ai giovani destinatari un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dalla stipula del Patto di Servizio.

Il Piano di attuazione, oltre a individuare le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, afferma come essenziale che ciascuna Regione definisca un proprio piano attuativo che, promuovendo strategie partenariali pubblico-private, realizzi le azioni di politica attiva rivolte ai destinatari del Programma.

La Regione Sardegna, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13/13 del 08.04.2014, ha approvato il piano di allocazione delle risorse delle diverse misure del Programma Garanzia Giovani, la convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha definito le linee di indirizzo per la redazione del Piano di attuazione regionale. I destinatari individuati dal Piano di Attuazione Regionale (PAR) sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni di età, mentre i destinatari del presente Avviso sono i giovani tra i 18 e i 29 anni di età, come meglio specificato nell'art. 5.

Il Programma Garanzia Giovani prevede che i destinatari manifestino la propria volontà di partecipare all'iniziativa attraverso l'adesione al Programma (autonomamente via web o tramite i servizi competenti - *Youth Corner*). Successivamente all'adesione, i giovani dovranno recarsi, previa convocazione, presso gli *Youth Corner (YC)* per la stipula del Patto di Servizio e del Piano di Azione Individuale (PAI); entro quattro mesi dalla sottoscrizione del Patto riceveranno dai servizi competenti un'offerta che, attraverso la definizione di un percorso personalizzato, mira a fornire occasioni di reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o percorsi di re/inserimento lavorativo.

Nell'ambito delle misure formative previste dal (PAR), la Regione, al fine di fornire ai giovani che aderiscono al Programma le competenze necessarie per favorire il loro inserimento lavorativo, istituisce, con il presente

Avviso, un Catalogo Unico di offerta formativa pubblica, che prevede percorsi formativi definiti in raccordo con gli *stakeholder* territoriali.

La difficoltà di intercettare i giovani NEET, inoccupati/disoccupati o inattivi e spesso a rischio di esclusione sociale, richiede di unire le forze e creare una reale connessione ed un'efficace comunicazione tra i soggetti che operano a diversi livelli e con differenti ruoli nel contesto socio-economico isolano, supportando il giovane ed accompagnandolo in un percorso di crescita personale e professionale e di individuazione del proprio futuro lavorativo, tale da consentirgli di crearsi uno spazio e un'identità nella comunità locale.

Oltre alla indispensabile integrazione con gli YC relativamente al Programma in generale, nell'ambito del presente Avviso si richiede un concreto apporto ai soggetti coinvolti nella realizzazione del Catalogo, al fine di proporre un'offerta qualitativamente valida di percorsi di formazione e rendere disponibili ai giovani NEET progetti coerenti alle reali esigenze del territorio. In questo contesto, l'Avviso prevede che la progettazione dei percorsi formativi da inserire nel Catalogo scaturisca obbligatoriamente dalla collaborazione e dalla condivisione con i soggetti che operano nel territorio (associazioni rappresentative dei datori di lavoro, associazioni rappresentative dei lavoratori, associazioni del Terzo Settore, enti bilaterali, imprese) attraverso la creazione di specifiche Reti.

ART. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio, il quale sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm.ii. in materia di “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 che interviene a sostegno dei “Primi interventi urgenti per la

- promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
 - la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
 - il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l’atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
 - il summenzionato Piano al par. 2.2.1 “Governance gestionale”, il quale indica che l’attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
 - l’articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, in applicazione del quale gli Stati membri beneficiari dell’iniziativa devono impegnare le risorse dell’iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell’ottica di accelerare l’attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell’art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell’art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l’approvazione e l’avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell’accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l’urgenza di procedere ad una celere programmazione e ad una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
 - il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
 - il D.L. n. 76/2013 convertito con modificazioni in Legge n. 99/2013;
 - il D.Lgs. n. 13/2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
 - la Deliberazione G.R. n. 13/13 del 8.04.2014 “Programma Operativo nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani (Garanzia Giovani)”;
 - il Piano di Attuazione Regionale per il Programma Garanzia Giovani approvato, in attuazione della DGR n. 13/13 dell’8 aprile 2014, con la Determinazione n. 28589-3793 del 17.07.2014 del Direttore Generale dell’Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

- il Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione programmazione – “Programmazione 2007-2013” – “POFSE”- “gestione”-“Autorità di Gestione”;
- il Sistema di accreditamento regionale delle agenzie e delle sedi formative approvato con Decreto n.10/05 del 12/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale (www.regione.sardegna.it/argomenti/cultura/formazione/accreditamento/);
- il Repertorio regionale delle figure professionali, approvato con DGR n. 33/9 del 16.7.2009, contenente gli Standard professionali di riferimento per la formazione professionale e la certificazione delle competenze di cui alla determinazione n° 27716/2726/f.p. del 22.07.2009 (<http://www.sardegna.lavoro.it/formazione/repertorio/>);
- la Procedura di aggiornamento del Repertorio di cui alla determinazione n° 9962/1086/F.P. del 07.03.2014 disponibile al link: <http://www.aggiornamentorrfpsardegna.it>;
gli Standard formativi delle figure professionali (<http://www.sardegna.lavoro.it/formazione/repertorio/standard-formativi/>);
- il Sistema regionale di certificazione delle competenze approvato con determinazione n. 16832 del 24.04.2014 (<http://www.regione.sardegna.it/j/v/60?s=1&v=9&c=390&c1=1385&id=42075>), in attuazione della Deliberazione G.R. n. 50/26 del 21.12.2012;

ART. 2 DEFINIZIONI

Youth Corner

Si intende una unità operativa dotata di personale qualificato (operatori dei Centri Servizi Lavoro pubblici ed altri operatori successivamente individuati dall'Amministrazione regionale), riconoscibile, prossima al cittadino e accessibile ai giovani, che eroghi servizi di accoglienza e di informazione sul Programma e di accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa).

Patto di servizio

E' il documento che formalizza il rapporto che si instaura tra i servizi per il lavoro e i giovani che si attivano nella ricerca di opportunità occupazionali e formative.

Con il Patto di Servizio sono definiti:

- le condizioni generali dell'erogazione dei servizi da parte dei YC/altri operatori accreditati;
- le modalità attraverso le quali i giovani possono usufruire dei servizi;
- gli impegni di reciproca responsabilità riferiti agli interventi di politica attiva del lavoro che saranno successivamente definiti nel Piano di Azione Individuale (PAI).

Piano di Azione Individuale (PAI)

Il PAI contiene la pianificazione operativa dei servizi individuati in relazione ai fabbisogni della persona per il raggiungimento dei risultati occupazionali o formativi, con l'indicazione e la durata delle singole attività.

Il PAI annovera l'insieme di tutti i servizi di cui può fruire la persona nell'ambito delle attività del Programma Garanzia Giovani.

ART. 3 OGGETTO

Con il presente Avviso, la Regione Autonoma della Sardegna, in conformità alle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali menzionate nel precedente art. 1, con particolare riferimento alla DGR n. 13/13 del 08.04.2014 e al Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, intende istituire un Catalogo Unico di offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni d'età, al fine di fornire loro le competenze necessarie per agevolare l'inserimento lavorativo.

Il presente Avviso è approvato con determinazione n. 33831/4493/FP del 12.09.2014, il cui dispositivo è pubblicato sul BURAS.

ART. 4 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, ammontano complessivamente a € € 6.228.938,40 a valere sulla Garanzia Giovani Sardegna in conformità alla D.G.R. n.13/13 del 08.04.2014

Eventuali ulteriori risorse saranno reperite a valere sul POR FSE 2014-2020, obiettivo tematico 8, a condizione che siano state utilizzate le risorse stanziolate dalla D.G.R. n.13/13 del 08.04.2014 e previa Deliberazione della Giunta Regionale.

ART. 5 DESTINATARI

Giovani dai **18 ai 29 anni (e 364 giorni)** che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (*Not in Education, Employment or Training* - NEET) che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che hanno scelto di realizzare le misure in Sardegna. I giovani destinatari devono inoltre possedere, al momento dell'adesione al Programma, lo stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi del D.lgs. 181/2000 (ivi compresa l'applicazione dell'art. 4 del medesimo testo normativo) così come recentemente ribaditi nell'Accordo in Conferenza unificata del 5 dicembre 2013.

Il requisito deve essere posseduto al momento dell'adesione al Programma da parte del giovane attraverso la registrazione on-line,effettuata autonomamente o tramite YC,e confermato al momento della presa in carico del giovane.

In caso di ritiro non dipendente dal destinatario (difficoltà a raggiungere la sede formativa oppure qualora l'Agenzia formativa non sia in grado di avviare l'attività), l'operatore YC riorienterà il giovane ad altro percorso senza l'obbligo di ri-adesione alla Garanzia Giovani Sardegna.

ART. 6 COMPOSIZIONE DEL CATALOGO UNICO

Il Catalogo Unico sarà costituito da percorsi di **"Formazione mirata all'inserimento lavorativo"**, che dovranno essere progettati nel rispetto delle indicazioni previste nella seguente Tabella:

Formazione mirata all'inserimento lavorativo	
<i>Obiettivi</i>	Fornire ai giovani le competenze necessarie e agevolare l'inserimento lavorativo attraverso un effettivo raccordo tra le esigenze di sviluppo professionale del singolo e quelle del mondo produttivo.
<i>Requisiti ulteriori dei destinatari</i>	Eventuali ulteriori requisiti rispetto a quelli definiti nel precedente art. 5 (titoli di studio, competenze in ingresso, eventuali qualificazioni, esperienze lavorative) saranno individuati dall'Agenzia formativa in concorso con la Rete.
<i>Soggetti attuatori</i>	<p>Il soggetto attuatore delle azioni previste è l'Agenzia formativa, in forma singola e/o in RT, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Avviso.</p> <p>L'Agenzia formativa deve definire le proposte progettuali, da presentare a candidatura nel Catalogo, direttamente con gli Organismi e le Associazioni che operano nel territorio (associazioni rappresentative dei datori di lavoro, associazioni rappresentative dei lavoratori, associazioni del Terzo Settore, enti bilaterali, imprese, etc.). Il coinvolgimento attivo degli <i>stakeholder</i> territoriali è finalizzato a costruire una "Rete" di soggetti che operano tutti per il raggiungimento di una medesima finalità, quella dell'inserimento lavorativo dei giovani. A tal fine, la Rete dovrà essere formalizzata con specifico accordo/protocollo (cfr. Allegato I.1), dal quale risultino i soggetti (pubblici e/o privati) componenti la Rete e gli ambiti tematici di</p>

	<p>condivisione, ciò al fine di definire percorsi formativi mirati al soddisfacimento dei fabbisogni formativo - professionali del tessuto produttivo, sulla base dei quali individuare i requisiti in ingresso dei destinatari e sensibilizzare ed organizzare le adesioni delle imprese verso l'inserimento lavorativo dei giovani destinatari. Si precisa che la Rete può collaborare con apporti specifici differenti dalla gestione in senso stretto degli interventi formativi, di competenza esclusiva delle Agenzie.</p>
<p><i>Analisi fabbisogni formativi</i></p>	<p>I percorsi formativi proposti dalle Agenzie formative dovranno essere finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito dei settori produttivi e con riferimento alle figure professionali individuate nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e/o definite in accordo con i soggetti che aderiscono alla Rete:</p> <p>a) Indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale</p> <p>Tenuto conto delle indicazioni emerse dalla ricognizione effettuata tramite la somministrazione di un questionario per la rilevazione dei fabbisogni formativo-professionali¹ e in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea, dalle quali emerge (Comunicazione del 18/04/2012) il grande potenziale di creazione di posti di lavoro nell'ambito dell'economia verde, dell'assistenza sanitaria e sociale e dei settori della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, si segnalano come prioritari, per la progettazione dei percorsi formativi, i seguenti settori²:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informatica 2. Ambiente ecologia e sicurezza 3. Produzioni metalmeccaniche e cantieristica 4. Servizi socio-sanitari 5. Servizi turistici ricettivi e ristorazione 6. Edilizia ed impiantistica 7. Produzioni alimentari 8. Distribuzione commerciale 9. Trasversale <p>Nella tabella seguente sono indicate alcune figure professionali e/o Aree di Attività (ADA) e Unità di Competenza (UC) che potrebbero essere incluse nel Catalogo:</p>

¹ Per realizzare un'adeguata analisi dei fabbisogni formativi, l'Amministrazione ha chiesto alle imprese del territorio di manifestare le proprie esigenze formativo-professionali attraverso la compilazione di un questionario reso disponibile sul sito istituzionale della Regione, sul portale Sardegna Lavoro e trasmesso agli EELL e alle parti sociali per una più capillare diffusione sul territorio. Tale strumento (allegato al presente Avviso) potrà essere utilizzato anche dalla Rete.

² Individuati a seguito di analisi dei dati dei questionari compilati con riferimento ai profili professionali, ricondotti poi ai settori previsti dal RRFP.

SETTORE	FIGURA PROFESSIONALE	ADA/UC
INFORMATICA (11)	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici (173) Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web (177) Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita online di prodotti o servizi (169)	Scrittura dei programmi (ADA 492 - UC 572) Sviluppo del sito web (ADA 713 – UC 856) Sviluppo dell'applicazione di e-business (ADA 724 – UC 894)
AMBIENTE ECOLOGIA E SICUREZZA (2)	Tecnico della gestione dei processi e del controllo di impatto ambientale negli impianti per la depurazione delle acque, e della progettazione di soluzioni tecniche innovative (43) Tecnico dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda (39)	Monitoraggio e controllo delle risorse idriche (ADA 682 – UC 812) Presidio dell'innovazione tecnologica nella gestione del ciclo idrico integrato (ADA 672 – UC 802)
PRODUZIONI METALMECCANICHE E CANTIERISTICA (15)	Tecnico delle operazioni di riparazione e manutenzione di macchinari e impianti meccanici ed elettrici (308)	Diagnosi delle anomalie degli impianti e macchinari (ADA 967 – UC 1184)
TRASVERSALE (24)	Tecnico delle attività di marketing (381) Responsabile delle attività di pianificazione, programmazione e controllo del processo produttivo (389)	Coordinamento delle operazioni di lancio e vendita del prodotto/servizio (ADA 1383 – UC 1658)
SERVIZI TURISTICI RICETTIVI E RISTORAZIONE (22)		Progettazione definizione e promozione di piani di sviluppo turistico (ADA 311 – UC 377)

b) Definizione in accordo con la Rete

L'individuazione dei settori produttivi, delle relative figure professionali e delle specifiche ADA/UC che saranno oggetto d'intervento, dovrà avvenire in accordo con i componenti della Rete (es. associazioni datoriali che attestino specifiche esigenze espresse dai propri

	<p>associati oppure singole imprese insediate nel territorio che manifestino determinati fabbisogni e sottoscrivano direttamente una manifestazione d'interesse all'inserimento lavorativo dei giovani destinatari). In particolare, deve essere attestata una corrispondenza biunivoca tra settore produttivo - figura professionale - ADA/UC e fabbisogni espressi dalle imprese, come meglio specificato nelle "Azioni ammissibili".</p> <p>In ogni caso, non potranno essere proposti e autorizzati corsi per la formazione di UC riferite alla figura di Operatore Socio-Sanitario (OSS), ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 47/43 del 14.11.2013, che ha stabilito il fabbisogno regionale di questa figura professionale.</p>
<p>Azioni <i>ammissibili</i></p>	<p>I percorsi consistono in interventi formativi della durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, rivolti a gruppi-classe composti da un minimo di 8 ad un massimo di 15 allievi.</p> <p>Si precisa che nella Scheda percorso (cfr. Modello I.2), l'Agenzia formativa dovrà indicare nella Sezione I "Caratteristiche percorso formativo" il numero <u>massimo</u> degli allievi che potranno costituire il gruppo classe.</p> <p>Le Agenzie formative possono proporre non più di n°6 corsi <u>complessivi</u>, con un limite massimo di n° 2 edizioni per ciascun corso.</p> <p>Al fine di agevolare la costituzione del gruppo-classe e consentire un tempestivo avvio delle attività, in fase di presentazione delle candidature, le Agenzie formative dovranno indicare i giorni della settimana presunti nei quali si svolgeranno le lezioni e le fasce orarie.</p> <p>Nell'ambito del settore d'intervento individuato, i corsi proposti devono fare riferimento alle specifiche ADA e UC afferenti alle figure professionali del Repertorio regionale e per ciascuna UC dovrà essere definita una relazione con i moduli corrispondenti.</p> <p>La scelta delle ADA e delle UC sulle quali orientare la formazione deve avvenire sulla base degli specifici fabbisogni professionali espressi dal tessuto produttivo locale.</p> <p>Qualora le competenze oggetto di formazione siano "competenze di base e/o trasversali", l'Agenzia Formativa dovrà fare riferimento alle otto competenze chiave (<i>key competences</i>) promosse dall'Unione Europea (v. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente -2006/962/CE), scegliendo quella/e oggetto dell'intervento formativo; per ciascuna delle <i>key competences</i> dovrà essere individuata la correlazione con le corrispondenti UC tecnico-professionali specifiche e le relative capacità e conoscenze prese in carico nell'intervento formativo progettato.</p> <p>I corsi proposti devono essere "capitalizzabili" (vale a dire finalizzati al conseguimento di competenze "certificabili" in riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali) e</p>

	<p>pertanto dovranno prevedere, oltre alle prove di verifica dell'apprendimento in itinere, anche la valutazione finale dell'effettivo presidio della prestazione. In caso di superamento di quest'ultima, è rilasciato il certificato di competenze³, il cui valore d'uso è quello della certificazione di parte terza effettuata dall'Amministrazione, che comporta la spendibilità della stessa nell'ambito dei servizi di incontro domanda-offerta di lavoro. Nel caso di non superamento della prestazione dovrà rilasciarsi una dichiarazione dei risultati di apprendimento.</p> <p><u>Nel caso in cui le imprese del territorio manifestino/abbiano manifestato l'esigenza di risorse con competenze correlate a figure professionali attualmente non presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (es.operatori che lavorano con i gas fluorurati; addetto alle attività di rimozione e smaltimento dell'amianto e bonifica delle aree interessate, esperti di europrogettazione), si richiede alle Agenzie Formative di sensibilizzare gli <i>stakeholder</i> ad attivare la procedura di aggiornamento del Repertorio stesso (disponibile al link http://www.aggiornamentorrfsardegna.it), al fine di poter presentare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi relativi a quelle specifiche UC.</u></p>
<p><i>Esito del percorso formativo</i></p>	<p>L'esito atteso è la certificazione delle competenze acquisite dal giovane che ha partecipato ai corsi finanziati nell'ambito della GGS e l'inserimento lavorativo del giovane stesso nell'impresa secondo una delle tipologie contrattuali di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tempo indeterminato; - tempo determinato o somministrazione di durata uguale o superiore ai 12 mesi; - tempo determinato o somministrazione di durata dai 6 agli 11 mesi. <p>In fase di presentazione della domanda di inserimento nel Catalogo, l'Agenzia formativa (singola o in RT) dovrà allegare la manifestazione d'interesse da parte dei rappresentanti delle imprese per l'attivazione del contratto di assunzione di uno o più giovani con data di decorrenza successiva al completamento del percorso (cfr. Allegato I.3). I datori di lavoro potranno ricevere un bonus differenziato a seconda della tipologia contrattuale ed esclusivamente nel caso di inserimento secondo le regole stabilite dall'INPS nei dispositivi di attuazione specifici.</p>
<p><i>Parametri attuativi</i></p>	<p>Durata prevista</p> <p>I percorsi hanno una durata minima di 60 ore, massima di 200 ore.</p>

³Ai sensi della DGR n. 50/26 del 21-12-2012 e della determinazione dirigenziale n.16832/1884/F.P. del 24.04.2014 "Sistema regionale per la certificazione delle competenze. Attuazione della Deliberazione G.R. n. 50/26 del 21.12.2012"

	<p>Composizione del gruppo-classe</p> <p>Il gruppo-classe è composto da un numero minimo di 8 allievi fino ad un massimo di 15.</p>
<p><i>Parametri economici</i></p>	<p>Sono previsti i seguenti parametri economici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UCS nazionale ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B); - UCS nazionale ora/allievo: € 0,50 (fascia C) o € 0,80 (fascia B). <p>La fascia fa riferimento al livello del docente, secondo i criteri di cui al Vademecum FSE 2007 - 2013, vers.4.0.</p> <p>Alle UCS sono da aggiungersi le seguenti voci a costi reali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>un'indennità di frequenza</u>, pari a 2 euro/ora/allievo, da corrispondere obbligatoriamente agli allievi partecipanti, che sarà riconosciuta a condizione che il destinatario abbia frequentato l'80% delle ore formative previste; - <u>un'indennità di viaggio</u> che dovrà essere obbligatoriamente concessa ai destinatari secondo quanto previsto dal Vademecum per l'Operatore 4.0. <p>L'esposizione a rendiconto di ambedue le indennità dovrà avvenire sulla base dei costi reali.</p>
<p><i>Criterio di riconoscimento del rimborso</i></p>	<p>I costi sostenuti per l'erogazione di corsi finalizzati all'inserimento lavorativo sono rimborsati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per una quota pari al 70% del costo standard del corso, sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa; - per una quota pari al 30% del costo standard del corso, in rapporto all'esito occupazionale dell'attività formativa erogata. <p>Il riconoscimento della quota pari al 70% avviene in base alle ore di effettiva frequenza, che non potrà essere inferiore all'80% della durata del percorso. Al di sotto di tale percentuale, l'importo è riconosciuto sulla base delle ore effettivamente frequentate.</p> <p>Il riconoscimento della quota dei costi "a risultato", pari al 30% del costo standard del corso, può aver luogo per gli inserimenti occupazionali avvenuti entro e non oltre 60 gg dalla conclusione del percorso formativo.</p> <p>L'indennità di frequenza è erogata, a conclusione del percorso, dall'Agenzia formativa direttamente al giovane, a seguito dell'effettiva frequenza delle ore di formazione che, in ogni caso, non potrà essere inferiore all'80% delle ore di formazione previste nel percorso finanziato.</p>

	<p>L'indennità di viaggio è erogata, a conclusione del percorso, dall'Agenzia formativa direttamente al giovane, sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal destinatario della misura.</p>
<p><i>Documentazione da produrre in fase di rendicontazione delle attività realizzate</i></p>	<p>Ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, il soggetto attuatore deve presentare la seguente documentazione.</p> <p>Per la parte della misura a costi standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>per i servizi formativi</u>: <ul style="list-style-type: none"> - registro presenze debitamente vidimato dall'Amministrazione, compilato e firmato dai partecipanti e dai docenti, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente di formazione (o altro soggetto con poteri di firma); ▪ <u>per l'ammissibilità del 30% dell'importo previsto per i servizi formativi legato al risultato</u>: <ul style="list-style-type: none"> - copia del contratto di lavoro; copia delle comunicazioni obbligatorie e successiva verifica del settore Gestione Finanziaria tramite il sistema CO del SIL Sardegna. <p>Per le voci di spesa a costi reali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>per l'indennità di frequenza</u> <ul style="list-style-type: none"> - prospetto di riepilogo delle presenze e delle indennità erogate, controfirmato dal partecipante; ▪ <u>per l'indennità di viaggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione relativa ai biglietti di viaggio (mezzi pubblici).

Attraverso gli interventi di politica attiva del lavoro in atto e, in particolare, con riferimento al presente Avviso per la realizzazione di percorsi di formazione professionale, si attua un adeguamento del capitale umano (di una particolare categoria di destinatari, ovvero i giovani NEET) alle esigenze del sistema produttivo, favorendo in tal modo lo sviluppo del sistema economico sia in termini di nuove occasioni per le imprese sia in relazione alle concrete opportunità di occupabilità per i giovani destinatari.

In tale cornice, risulta di notevole importanza il monitoraggio mediante il SIL dei risultati raggiunti dagli interventi formativi in termini di esiti occupazionali, entro 60 giorni o anche a distanza di dodici e ventiquattro mesi dalla conclusione degli stessi, al fine di consentire la valutazione degli interventi, verificando, a distanza di tempo prestabilito, quali siano la condizione occupazionale e le caratteristiche dell'inserimento lavorativo dei giovani coinvolti.

Tale verifica potrà consentire l'individuazione di eventuali azioni correttive e la raccolta di informazioni ulteriori sui territori coinvolti, al fine di programmare in futuro interventi di politica attiva del lavoro e, in particolare, di formazione professionale ancora più coerenti con i fabbisogni del territorio.

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA

Possono presentare la propria candidatura al presente Avviso le Agenzie formative (singole o in RT) inserite o in possesso dei requisiti necessari per l'inserimento nell'"Elenco regionale dei Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale"- macrotipologia b, di cui al Decreto n.10/05 del 12/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale (www.regione.sardegna.it/argomenti/cultura/formazione/accreditamento/). Nell'ipotesi in cui le Agenzie formative non siano inserite nell'elenco in fase di partecipazione all'Avviso e presentino la propria candidatura in quanto in possesso dei requisiti, devono entro la scadenza dell'Avviso stesso presentare la documentazione necessaria al Servizio della Governance della Formazione Professionale – Settore Gestione e Accreditamento.

Le Agenzie formative candidate, devono:

- al fine di svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico, una volta approvate le candidature, realizzare tutti gli adempimenti necessari per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, in conformità alle disposizioni del sistema di accREDITAMENTO regionale;
- non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
- aver preso visione dell'Avviso e accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 15 dell'Avviso.

Nell'ipotesi di RT tra Agenzie Formative, il Raggruppamento deve essere costituito ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006 e relativo Regolamento di attuazione, in sede di presentazione della domanda di inserimento, dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli componenti il Raggruppamento stesso. Se in fase di partecipazione all'Avviso il Raggruppamento Temporaneo è già costituito, deve essere presentato l'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un'Agenzia Formativa componente, detta mandataria, redatto nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico e la relativa procura. Nell'ipotesi di costituendo Raggruppamento Temporaneo, i rappresentanti legali dei componenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di ammissione a finanziamento del progetto e prima dell'avvio dell'attività formativa, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come capofila.

Il soggetto capofila individuato sarà l'unico referente nei confronti della Regione per tutti gli aspetti di natura tecnica e amministrativa connessi all'attuazione del progetto.

Il Servizio si riserva di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora da detto controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il soggetto decadrà automaticamente dall'elenco e dall'ammissione al finanziamento e il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 8 LA DOMANDA DI INSERIMENTO NEL CATALOGO REGIONALE

ART.8.1 CONTENUTI DELLA DOMANDA

Le Agenzie formative singole o in Raggruppamento Temporaneo (RT), per poter essere inserite nel Catalogo ed erogare i servizi formativi previsti dall'art. 6 del presente Avviso, devono presentare una domanda di inserimento nel Catalogo, **la quale deve contenere (cfr. Modello I e Modello I bis):**

- *la richiesta di adesione al programma GGS e di inserimento nel Catalogo;*
- *le dichiarazioni dell'Agenzia formativa in merito al possesso dei requisiti di cui all'art.7 dell'Avviso;*
- *la dichiarazione del finanziamento complessivo considerando tutti i percorsi e le relative edizioni;*
- *la dichiarazione d'impegno a garantire, successivamente all'inserimento nel Catalogo, la progettazione di dettaglio dei percorsi e la certificazione di competenze e/o la dichiarazione dei risultati di apprendimento*

Per l'assolvimento dell'imposta di bollo, pari a € 16,00, dovrà essere utilizzato lo specifico "Modello annullamento marca da bollo", mentre per le Agenzie formative esenti, nel sistema informatizzato, sarà possibile selezionare l'opzione "esente ai sensi degli artt. 10 e 17 del d. lgs. del 04.12.1997, n. 460".

La domanda di inserimento deve essere completa dei seguenti documenti:

A. Protocollo di Rete sottoscritto da tutti i soggetti della Rete (Allegato I.1);

B. Scheda percorso formazione mirata all'inserimento lavorativo (Modello I.2 - una per ogni percorso, per un massimo di sei) con l'indicazione anche dei seguenti punti:

- numero edizioni
- sede/i di svolgimento;
- numero manifestazioni d'interesse della/e impresa/e per l'attivazione del contratto di assunzione di uno o più giovani (cfr. Allegato I.3);
- requisiti richiesti ai destinatari (titoli di studio, competenze in ingresso, eventuali qualificazioni, eventuali esperienze lavorative);
- composizione del gruppo-classe (da 8 a 15 allievi);
- settore produttivo d'intervento, ADA e UC che saranno oggetto dell'intervento formativo e la/e relative figura/e professionale/i di riferimento nel Repertorio Regionale.

C. Manifestazione d'interesse dell'impresa per l'attivazione del contratto di assunzione di uno o più giovani (Allegato I.3). Alla manifestazione d'interesse (per uno o più giovani) di ciascuna impresa andrà allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto dichiarante;

D. Dichiarazione volta a consentire l'acquisizione del DURC da parte dell'Amministrazione regionale "Regolarità contributiva" (Allegato I.4);

E. Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale.

ART. 8.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per l'inserimento nel Catalogo deve essere presentata, con tutti gli allegati, esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile nell'area "Formazione Professionale" del sito www.sardegna lavoro.it.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli e i tempi di valutazione delle domande, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; consentirà, inoltre, di effettuare la stampa della ricevuta di avvenuta presentazione.

Tutte le Agenzie formative devono obbligatoriamente compilare la documentazione descritta al precedente art. 8.1. La compilazione deve avvenire obbligatoriamente in conformità ai modelli allegati al presente Avviso approvati dal Servizio della Governance e tramite le sopracitate procedure automatizzate, disponibili sul portale istituzionale Sardegna Lavoro.

Si precisa che i Modelli I, Ibis, I.2 e il Modello per l'annullamento della marca da bollo saranno informatizzati e da compilare direttamente sul sistema del SIL Sardegna, mentre gli Allegati I.1 (Protocollo di Rete), I.3 (Manifestazione d'interesse) e I.4 (Regolarità contributiva) saranno resi disponibili in formato pdf editabile, da compilare in locale e allegare successivamente nella sezione dedicata del SIL Sardegna.

Si precisa che, per quanto riguarda i Modelli informatizzati, una volta compilati, il sistema genera automaticamente il documento in formato pdf, il quale dovrà essere salvato in locale, firmato digitalmente (con formato p7m) dal/i rappresentante/i legale/i dell'/e Agenzia/e e allegato nella sezione dedicata del SIL Sardegna.

Ad esclusione dell'Allegato I.3 (Manifestazione d'interesse), per il quale si richiede la scansione del documento sottoscritto con firma autografa del dichiarante e timbro (e la scansione del documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto dichiarante), tutti i documenti, una volta compilati, dovranno essere firmati digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Si precisa che i documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e devono essere trasmessi all'Amministrazione esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione su supporto cartaceo.

Le manifestazioni d'interesse delle imprese dovranno essere conservate in cartaceo originale presso la sede dell'Agenzia formativa e potranno essere oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione regionale.

La domanda completa della documentazione richiesta potrà essere inviata **a decorrere dalle ore 10.00 del 17.09.2014 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 07.10.2014 mediante il portale Sardegna Lavoro, link: www.sardegna lavoro.it. La procedura informatizzata sul portale Sardegna Lavoro sarà disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 17.09.2014.**

Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti; detto controllo potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria delle domande. L'accertamento delle condizioni effettive in contrasto con le attestazioni fornite, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione della candidatura anche se già pubblicata e la conseguente eliminazione dal sistema.

L'Amministrazione si riserva l'apertura di successive finestre, oltre a quella indicata in precedenza, a seguito di una prima valutazione dei risultati attesi.

Ciascuna Agenzia Formativa potrà presentare non più di n°6 corsi complessivi, con un limite massimo di n°2 edizioni per ciascun corso.

Resta inteso che il complesso delle candidature che la singola Agenzia effettuerà dovrà essere compatibile con le caratteristiche logistiche della sede e con la sua ordinaria programmazione.

ART. 9 PROCEDURE ISTRUTTORIE E DI AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE

La presentazione della domanda di inserimento nel Catalogo e la realizzazione delle azioni previste avvengono in due fasi successive.

Fase 1. Presentazione delle domande di inserimento nel Catalogo Unico

La domanda di inserimento da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art.7, oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale per l'inserimento nel Catalogo, deve contemplare le specifiche e i contenuti di cui al precedente art. 8.

A seguito di ricezione delle domande di inserimento, il Servizio della Governance della Formazione Professionale - Settore Programmazione procede alla verifica dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione approva le proposte di inserimento nel Catalogo **entro 30 gg. (di calendario)** a partire dalla data di chiusura della finestra di cui all'art. 8.2 del presente Avviso. Le attività istruttorie sono espletate dal Servizio Governance della Formazione Professionale.

L'ammissibilità delle domande è verificata attraverso un percorso istruttorio volto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato secondo le modalità previste dal presente Avviso;
- la domanda sia completa e regolare (presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento di identità in corso di validità);
- se RT, sia dichiarato l'impegno a costituirsi in raggruppamento o, se già costituiti, sia allegata la copia conforme dell'atto notarile.

Nel caso di domande incomplete, l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali integrazioni della documentazione prodotta. In questo caso, i tempi di istruttoria sono definiti in 30 gg. a partire dalla data di ricezione delle integrazioni. L'Agenzia dovrà inviare, a pena di esclusione, le integrazioni entro 7 giorni dalla richiesta delle stesse.

A conclusione della fase istruttoria, il Servizio della Governance – Settore Programmazione approva l'elenco delle domande d'inserimento (ciascuna associata all'Agenzia formativa proponente) con contestuale pubblicazione del Catalogo Unico dell'offerta formativa per il programma Garanzia Giovani Sardegna.

Il Catalogo è pubblicato sul sito www.sardegna lavoro.it. Tale pubblicazione costituisce comunicazione formale di ammissione per tutti gli organismi candidati la cui istruttoria della domanda ha avuto esito positivo.

L'inserimento nel Catalogo non dà luogo ad alcun diritto all'effettivo affidamento delle attività proposte.

Il soggetto attuatore, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del Catalogo, deve produrre la documentazione di seguito elencata:

- in caso di RT non ancora costituito al momento della domanda, atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (indicare l'eventuale denominazione). I rappresentanti legali dei componenti il RT

devono dettagliare specificatamente le competenze, il ruolo, le ore corso svolte e la relativa quota finanziaria;

modello di dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, volto a consentire l'acquisizione d'ufficio della certificazione antimafia, scaricabile dai siti istituzionali delle Prefetture di competenza, secondo quanto previsto al d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (modello relativo alla comunicazione antimafia nell'ipotesi in cui l'importo complessivo del finanziamento sia superiore a € 150.000 e inferiore a € 200.000 e all'informazione antimafia nell'ipotesi in cui l'importo complessivo del finanziamento sia pari o superiore a € 200.000). Il Servizio della Governance della Formazione Professionale - Settore Programmazione procede ad esaminare la documentazione presentata dalle Agenzie e ad acquisire d'ufficio il DURC e la documentazione antimafia in conformità alla normativa vigente.

In caso di esito positivo delle verifiche, preliminarmente all'avvio dei singoli corsi, il Servizio contatta le singole Agenzie per la stipula del contratto quadro, al fine di regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso. Detto contratto quadro regola i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

Fase 2. Modalità di svolgimento delle attività

Il giovane che ha aderito alla GGS consulta l'offerta formativa del Catalogo Unico e, avvalendosi della consulenza dell'operatore dello Youth Corner competente, individua il percorso d'interesse. In via preliminare ad un'eventuale iscrizione del giovane al percorso prescelto, l'operatore dello YC verifica che i requisiti del giovane siano coerenti a quanto richiesto dal presente Avviso e che lo stesso non sia titolare di un altro PAI in corso.

L'iscrizione del giovane al percorso formativo prescelto è sempre successiva alla presa in carico del giovane e all'apertura del PAI da parte del YC competente.

Al fine di consentire la costituzione del gruppo-classe (da 8 a 15 allievi) e il successivo avvio delle attività, gli YC, al raggiungimento, per ciascun percorso di un numero di allievi pari a 3, devono obbligatoriamente completare tale gruppo-classe prima di aprirne di nuovi.

Nel caso di proposte progettuali inerenti UC riferite alla medesima figura professionale, il giovane dovrà essere iscritto prioritariamente ai corsi che si svolgono nel suo stesso comune di domicilio, fermo restando il limite previsto nel precedente capoverso.

A partire dalla prima iscrizione del giovane effettuata dal YC competente, l'Agenzia formativa provvede a definire il relativo progetto di dettaglio che deve necessariamente prevedere, tra gli altri, i contenuti di seguito descritti:

Progetto di dettaglio corso di formazione mirato all'inserimento lavorativo

- Titolo del percorso;
- Obiettivi;
- Numero e requisiti destinatari;
- Settore d'intervento;
- Figura professionale di riferimento del Repertorio Regionale FP; Durata, articolazione e contenuti didattici ADA e UC;
- Modalità di valutazione;
- Certificazione delle competenze o dichiarazione dei risultati d'apprendimento;

- Risorse umane e strumentali.

Ciascun progetto deve essere redatto utilizzando lo specifico format reso disponibile dalla Regione e di cui al **Modello II** del presente Avviso (Formulario progettuale) comprensivo del “preventivo finanziario”.

I progetti formativi di dettaglio (uno per ogni percorso inserito nel Catalogo) devono essere presentati esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile nell'area “Formazione Professionale” del sito www.sardegalavoro.it.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; consentirà, inoltre, di procedere alla stampa del formulario progettuale.

L'Agenzia formativa deve presentare i progetti di dettaglio **entro 7 gg. (di calendario)** a partire dalla prima iscrizione. Tali progetti sono sottoposti a verifica di idoneità da parte del Settore Programmazione e del Settore Gestione Finanziaria, quest'ultimo in particolare per le indicazioni finanziarie del progetto e per la verifica delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 4 del presente Avviso. La verifica di idoneità è completata entro 10 giorni (di calendario) a partire dall'avvenuta ricezione dei progetti.

In fase di verifica, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori integrazioni e/o modifiche dei progetti già presentati. In tal ultimo caso, l'Amministrazione si pronuncerà entro 30 giorni dal ricevimento delle integrazioni richieste.

Una volta stipulato il contratto quadro e approvato il progetto di dettaglio, **entro e non oltre 3 gg. (di calendario) a partire dalla costituzione del gruppo classe o dall'esito positivo della verifica di idoneità del progetto di dettaglio** (nel caso in cui il gruppo classe sia stato costituito in fase precedente alla presentazione del progetto di dettaglio), l'Agenzia formativa procede all'accreditamento delle sedi formative e all'invio della documentazione di avvio del/i corso/i, utilizzando l'apposita procedura informatica e compilando gli specifici modelli che saranno resi disponibili dall'Amministrazione. Il Settore Gestione e Accredimento esprime la propria valutazione entro 10 giorni (di calendario) a partire dalla data di ricezione della documentazione. L'Agenzia Formativa è tenuta a verificare sul portale l'esito della valutazione e, nel caso di verifica positiva, presenta al Settore Gestione e Accredimento la richiesta di vidimazione dei registri didattici e la comunicazione di effettivo avvio delle attività, entro e non oltre 3 giorni (di calendario) a partire dall'emissione del parere da parte del Settore Gestione e Accredimento.

Le Agenzie/RT che non avviano le attività entro i 3 giorni (di calendario) non potranno più presentare ulteriori domande d'inserimento nel Catalogo.

Tutti gli interventi devono concludersi con il rilascio di certificati o attestati, così come specificato nell'art.6.

Restano ferme tutte le disposizioni vigenti, comprese quelle del Vademecum per l'operatore Fse 2007-2013, vers.4.0.

ART. 10 DURATA DEL CATALOGO E MODALITA' DI AGGIORNAMENTO

Il “Catalogo Unico” è aperto fino al 31 dicembre 2015.

L'Amministrazione si riserva l'apertura di successive finestre, oltre a quella già definita all'art. 8.2 del presente Avviso, a seguito di una prima valutazione dei risultati attesi.

I servizi formativi pubblicati nel Catalogo hanno una validità di 90 giorni (di calendario) dal momento della pubblicazione; nel caso in cui, in tale lasso di tempo, non risulti attivata alcuna selezione di giovani, gli stessi

servizi sono automaticamente “disabilitati”. La ripubblicazione di un servizio disabilitato può essere effettuata previa autorizzazione formale da parte del Servizio della Governance.

Qualora dall’attività di monitoraggio dovessero risultare frequenti casi di servizi pubblicati cui non sono seguiti avvisi delle relative attività oppure che ripetutamente non hanno avuto l’esito atteso (inserimento lavorativo), il Servizio della Governance può procedere alla revoca dell’inserimento dell’Agenzia formativa nel Catalogo.

ART. 11 PRIORITA’ TRASVERSALI

Le proposte progettuali e la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso devono tener conto delle seguenti priorità trasversali:

- **Pari opportunità:** coerentemente alle priorità individuate dalla programmazione comunitaria 2007-2013 ed in particolare dal POR Sardegna FSE, è previsto che le azioni realizzate tengano conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità per tutti. Quest’ultima deve essere perseguita attraverso la presenza di adeguati elementi di flessibilità nell’erogazione dei percorsi formativi, in grado di favorire lo sviluppo di competenze e di iniziative che favoriscano condizioni paritarie nell’accessibilità con particolare attenzione ai soggetti disabili.
- **Innovatività:** visto il carattere sperimentale del programma GGS, sono necessarie azioni innovative con riferimento sia all’innovazione di processo (ad es. modelli di raccordo tra imprese ed agenzie formative) sia nella scelta di metodologie formative coerenti alle tipologie di utenti.

ART. 12 DIVIETO DI DELEGA

È vietata la delega: il soggetto proponente dovrà gestire in proprio tutte le varie fasi operative dei percorsi per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

ART. 13 NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

13.1 Gestione e rendicontazione delle attività

Le attività dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto di dettaglio approvato.

I casi di rinuncia da parte del destinatario dovranno essere comunicati tempestivamente al YC competente. Con la rinuncia il destinatario decade da ogni beneficio e dal Programma Garanzia Giovani.

La rendicontazione delle attività avviene secondo modalità distinte in relazione alla tipologia di costi ammissibili individuati, come di seguito specificato:

▪ Servizi a costi standard

Ai sensi dell’art.11.3 del Reg. (CE) 1081/2006 e successive modifiche e integrazioni, l’ammissibilità della spesa è riconosciuta secondo tabelle standard di costi unitari. Coerentemente alla DGR n.13/13 del 08.04.2014, (Documento tecnico “Modalità di rendicontazione” - D.1 “Tracciati protocollo SIGMA” e D.2 “Metodologia Unità di Costo Standard” -allegato alla convenzione), i costi standard adottati nell’ambito del presente Avviso sono determinati secondo quanto indicato all’art.6 sulla base dei parametri nazionali. In tal caso, ai fini del riconoscimento del rimborso previsto, l’Agenzia formativa non dovrà documentare i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa, ma dimostrare l’effettiva realizzazione delle attività attraverso la documentazione richiesta, come indicato al citato art. 6.

▪ Voci di spesa costi reali

Per quanto riguarda le voci di spesa relative all'indennità di frequenza e di viaggio, corrisposte dall'Agenzia formativa direttamente ai destinatari, si applicano le regole di rendicontazione a costi reali di cui al Vademecum Fse vers.4.0.

Coerentemente alle opzioni sopra indicate, ai fini della rendicontazione delle misure, **entro 60 gg. dalla conclusione del percorso**, il Soggetto attuatore deve trasmettere la seguente documentazione:

1. dichiarazione di spesa, anche relativa a più percorsi conclusi, redatta secondo i modelli successivamente resi disponibili dall'Amministrazione;
2. fattura o altro documento contabile equivalente;
3. ulteriore documentazione come da scheda descrittiva di cui all'art. 6.

Con la dichiarazione di cui al punto 1, il Soggetto attuatore assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate nella Relazione sulle attività svolte.

13.2 Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Sardegna 2007-2013, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali – volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato (effettiva assunzione del giovane), attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco – mirate ad accertare l'effettiva e regolare erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti attuatori coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Sardegna si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore ogni chiarimento e integrazione che si rendessero necessari; quest'ultimo è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Tutta la documentazione di progetto e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, *timesheet*, verbali degli incontri, questionari gradimento e altra documentazione), dovrà essere conservata presso la sede del soggetto accreditato per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

ART.14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'inserimento nel Catalogo:

- avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti;
- consentire i controlli;
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale periodico.

ART. 15 INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione, Dott. Luca Galassi.

ART. 16 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

ART. 17 ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnaalavoro.it.

Richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'avviso potranno essere presentate esclusivamente al Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale - Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, via XXVIII Febbraio n. 1 - Cagliari, mediante e-mail all'indirizzo lav.contratti@regione.sardegna.it. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi chiarimenti sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnaalavoro.it, nella sezione relativa all'avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti. Non verranno fornite risposte ai quesiti presentati dopo il 30.09.2014.

Il Direttore del Servizio

Luca Galassi